



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

REPORT SITUAZIONE PENITENZIARIA

DICEMBRE 2014

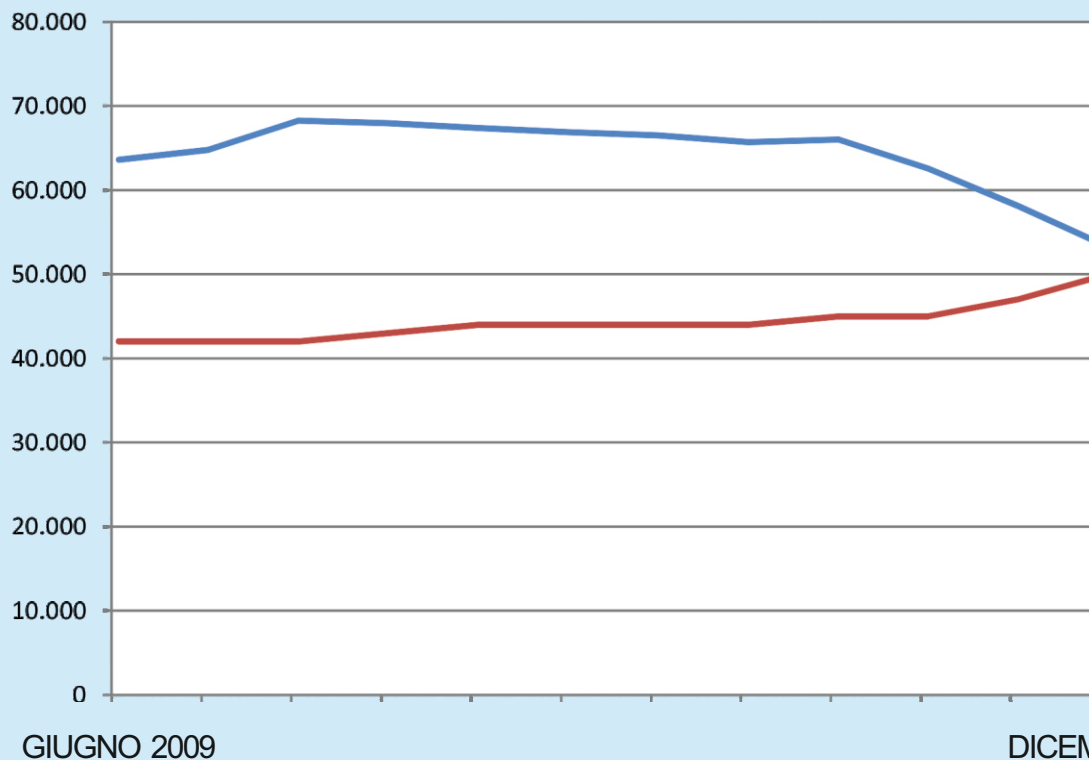
«È evidente che il fine delle pene non è di tormentare e affliggere un essere sensibile, né di disfare un delitto già commesso.»

Cesare Beccaria, «Dei Delitti e delle Pene», 1764

«Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato»

Art. 27, comma 3, Costituzione della Repubblica Italiana

DETENUTI PRESENTI E CAPIENZA 2009-2014

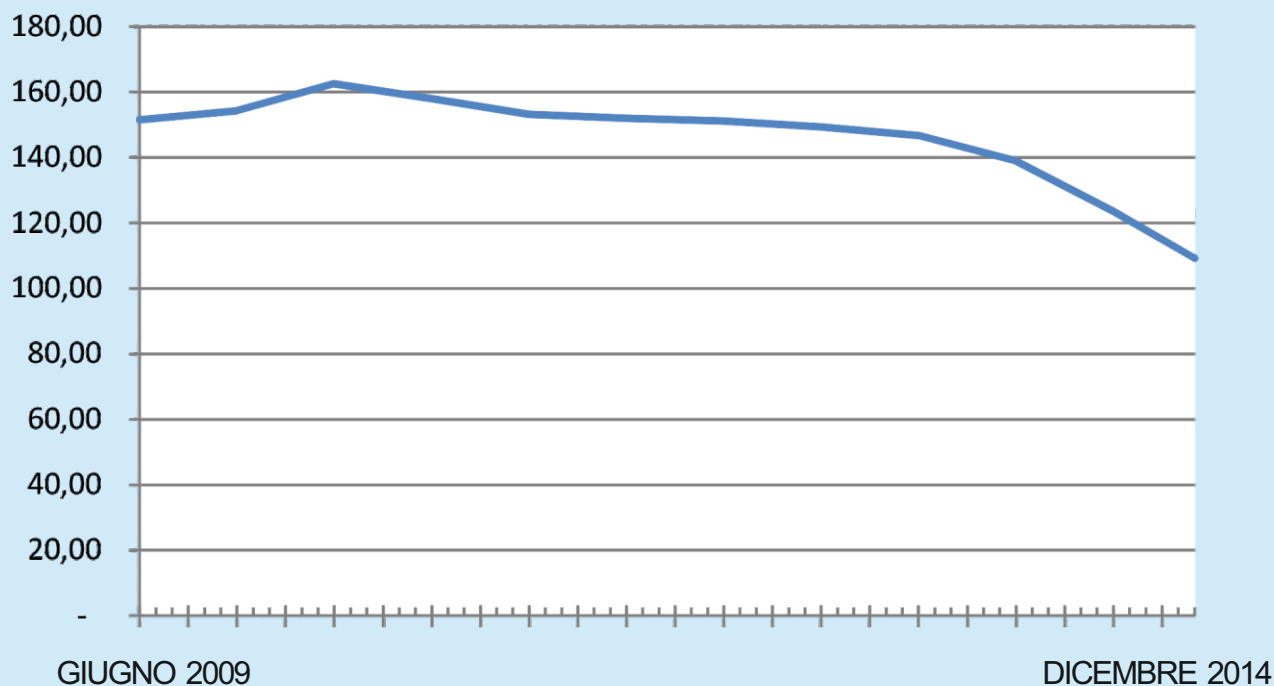


— Detenuti presenti
— capienza effettiva

Periodo	Detenuti presenti	capienza effettiva
giu-09	63.630	42.000
dic-09	64.791	42000
giu-10	68.258	42000
dic-10	67.961	43.000
giu-11	67.394	44000
dic-11	66.897	44000
giu-12	66.528	44000
dic-12	65.701	44000
giu-13	66.028	45000
dic-13	62.536	45000
giu-14	58.092	47000
dic-14	54.050	49.494



INDICE SOVRAFFOLLAMENTO 2009-2014



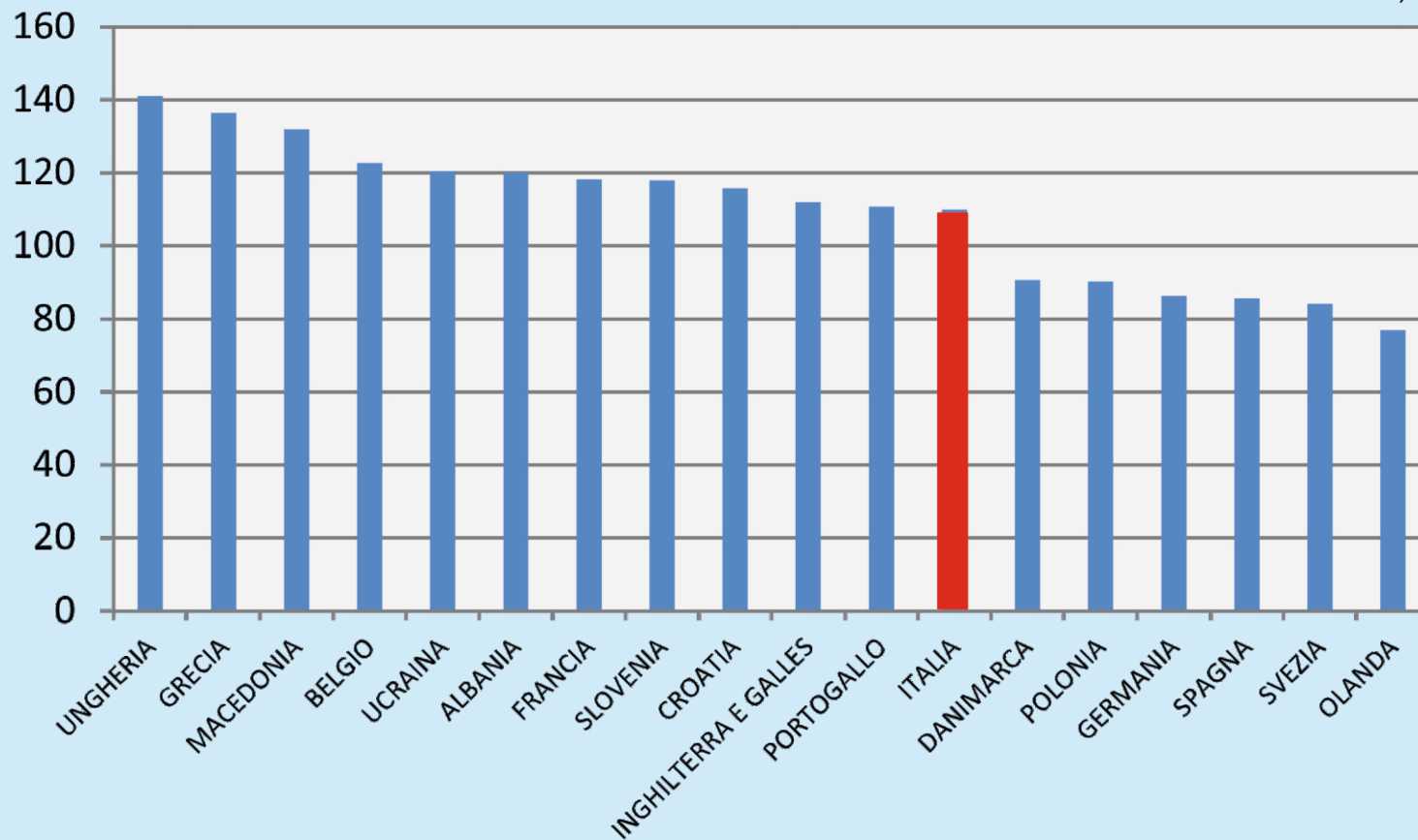
PERIODO	INDICE SOVRAF %
giu-09	151,50
dic-09	154,26
giu-10	162,52
dic-10	158,05
giu-11	153,17
dic-11	152,04
giu-12	151,20
dic-12	149,32
giu-13	146,73
dic-13	138,97
giu-14	123,60
dic-14	109,21

LA DIMINUIZIONE DELL'INDICE DI SOVRAFFOLLAMENTO INDICA I MIGLIORAMENTI DELL'ITALIA RICONOSCIUTI DALLA CEDU. OGGI NON CI SONO DETENUTI CHE VIVONO IN MENO DI 3MQ



INDICE SOVRAFFOLLAMENTO COMPARATO

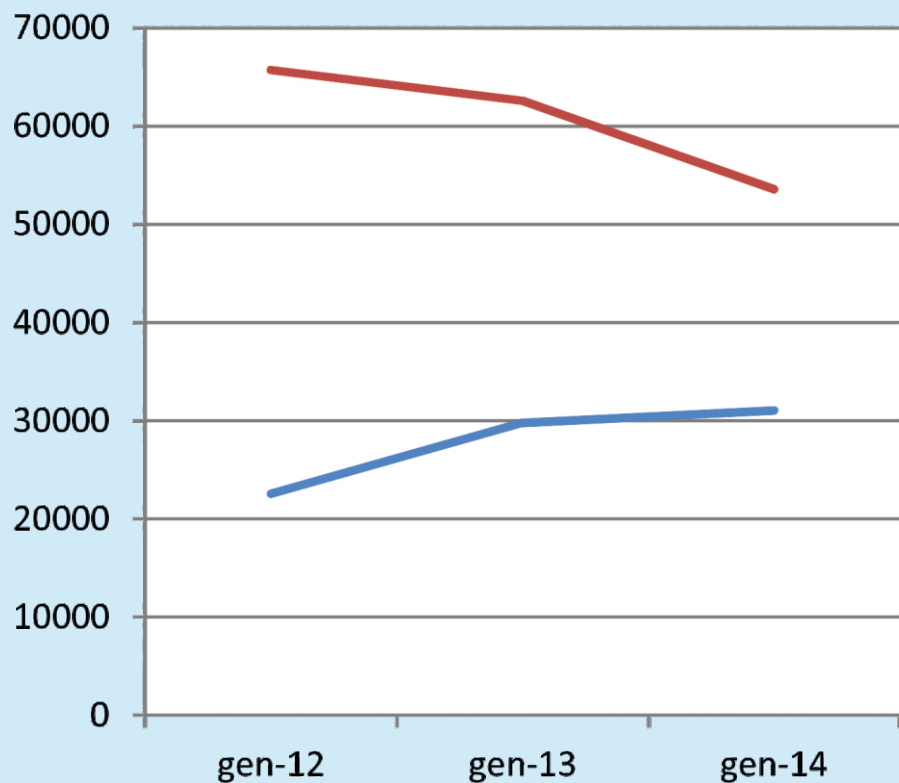
(DATI 2013 DA INTERNATIONAL CENTRE FOR PRISON STUDIES) **2013**



NEL 2010 L'ITALIA INSIEME ALLA SERBIA ERA IL PAESE EUROPEO CON IL PIU' ALTO INDICE DI SOVRAFFOLLAMENTO



MISURE ALTERNATIVE E MISURE DETENTIVE 2012-2014



— misure alternative

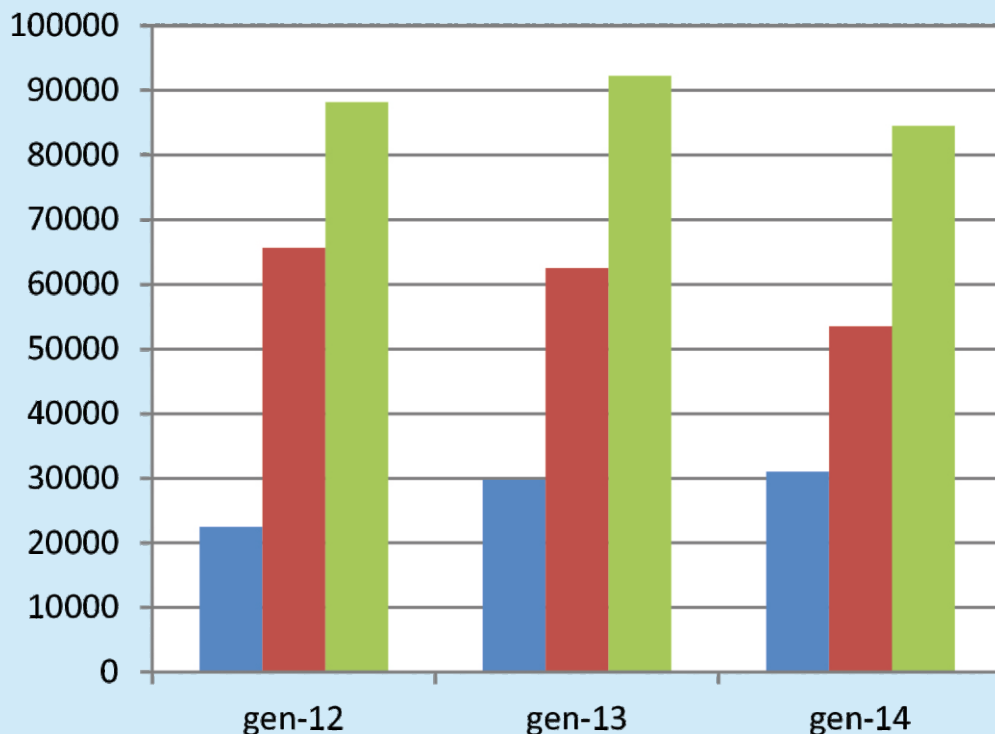
— misure detentive

Periodo	misure alternative	misure detentive
dic-12	22511	65.701
dic-13	29747	62.536
dic-14	31045	53.526

**LA DIMINUIZIONE DELLA
POPOLAZIONE CARCERARIA
È STATA ACCOMPAGNATA
DALL'AUMENTO DELLE MISURE
ALTERNATIVE.
NO IMPUNITÀ, MA DIVERSO
MODO DI ESEGUIRE LA
PENA.**



MISURE ALTERNATIVE E MISURE DETENTIVE 2012-2014



PERIODO	MIS ALTER	DETENUTI	TOTALE
dic-12	22511	65.701	88212
dic-13	29747	62.536	92283
dic-14	31045	53.526	84571

■ MIS ALTER
■ DETENUTI
■ TOTALE

**MENO CARCERE
PIÙ MISURE
ALTERNATIVE**

**NONOSTANTE LA RIDUZIONE DI CIRCA 12.000 DETENUTI
IL NUMERO DEI SOGGETTI TRATTATI DAL SISTEMA PENALE
È RIMASTO STABILE**

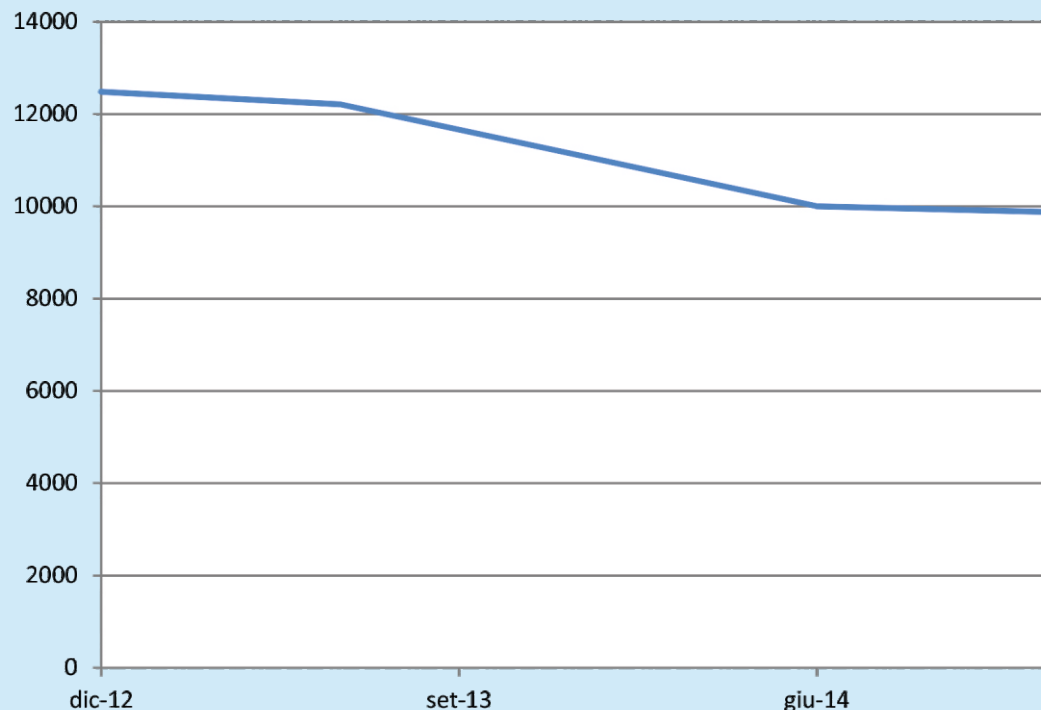


MISURE ALTERNATIVE

	Numero
AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	11.896
SEMILIBERTÀ	762
DETTENZIONE DOMICILIARE	9.406
LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ	5.448
LIBERTA' VIGILATA	3.342
LIBERTA' CONTROLLATA	183
SEMIDETENZIONE	8
TOTALE GENERALE	31.045



DETENUTI IN ATTESA DI PRIMO GRADO DI GIUDIZIO 2012-2014

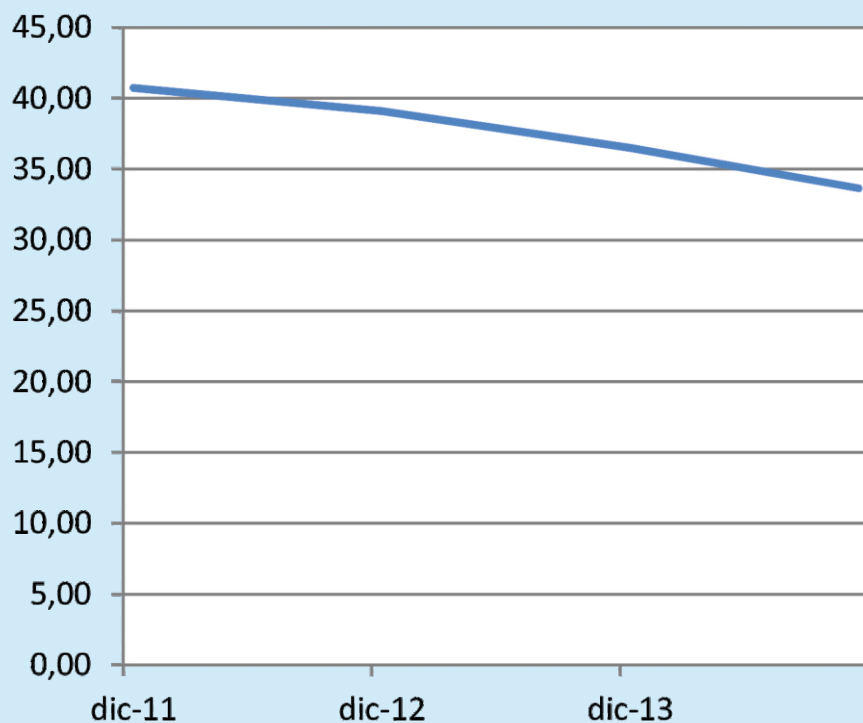


Periodo	attesa di 1° grado
dic-12	12484
giu-13	12210
dic-13	11108
giu-14	9999
dic-14	9875

**RIDUZIONE DEI
DETENUTI IN ATTESA
DI PRIMO GRADO
DI GIUDIZIO.
IL CARCERE PREVENTIVO
DEVE RAPPRESENTARE
EXTREMA RATIO**



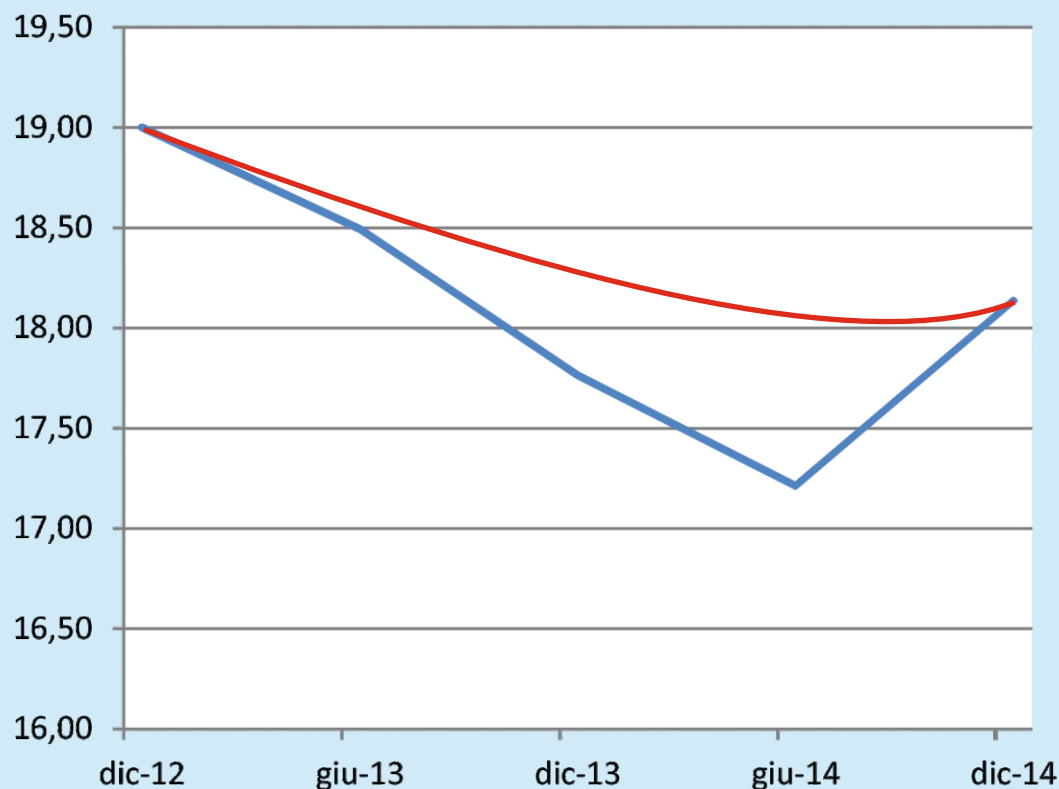
INCIDENZA DETENUTI IN ATTESA DI 1° GRADO DI GIUDIZIO + CONDANNATI NON DEFINITIVI SU TOTALE 2011-2014



PERIODO	%NONDEFINITIVI/TOTALE
dic-11	40,74
dic-12	39,11
dic-13	36,51
nov-14	33,63

INCIDENZA DETENUTI IN ATTESA DI 1° GRADO DI GIUDIZIO SU TOTALE 2011-2014

2011-2014

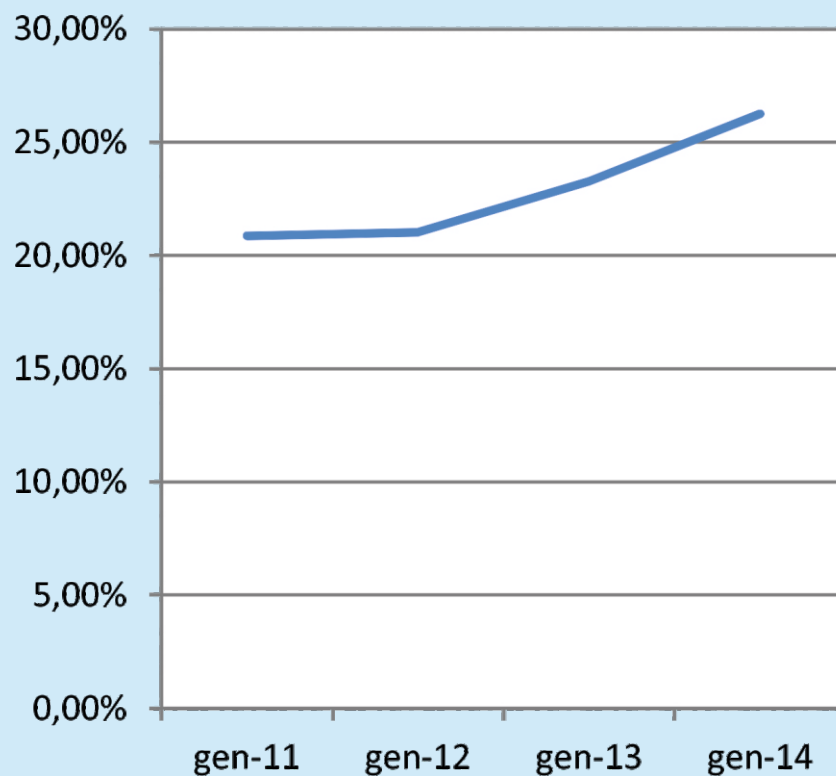


Periodo	% su totale
dic-12	19,00
giu-13	18,49
dic-13	17,76
giu-14	17,21
dic-14	18,14

— %DETENUTI 1° SU TOTALE
 — TENDENZA RIDUZIONE SU BIENNIO

IL NUMERO DEI DETENUTI IN ATTESA DI 1° GRADO DI GIUDIZIO È STATO RIDOTTO IN TERMINI ASSOLUTI DI QUASI **3.000** UNITÀ IN DUE ANNI. LA PERCENTUALE SUL TOTALE, ANCH'ESSA IN RIDUZIONE, È SOGGETTA ALLA CONTESTUALE RIDUZIONE DEI DETENUTI CHE NELL'INTERVALLO 2013-2014 È LA PIÙ ALTA DEL BIENNIO, CIRCA 8.000 UNITÀ

DETENUTI LAVORATORI 2012-2014



— detenuti lavoratori %

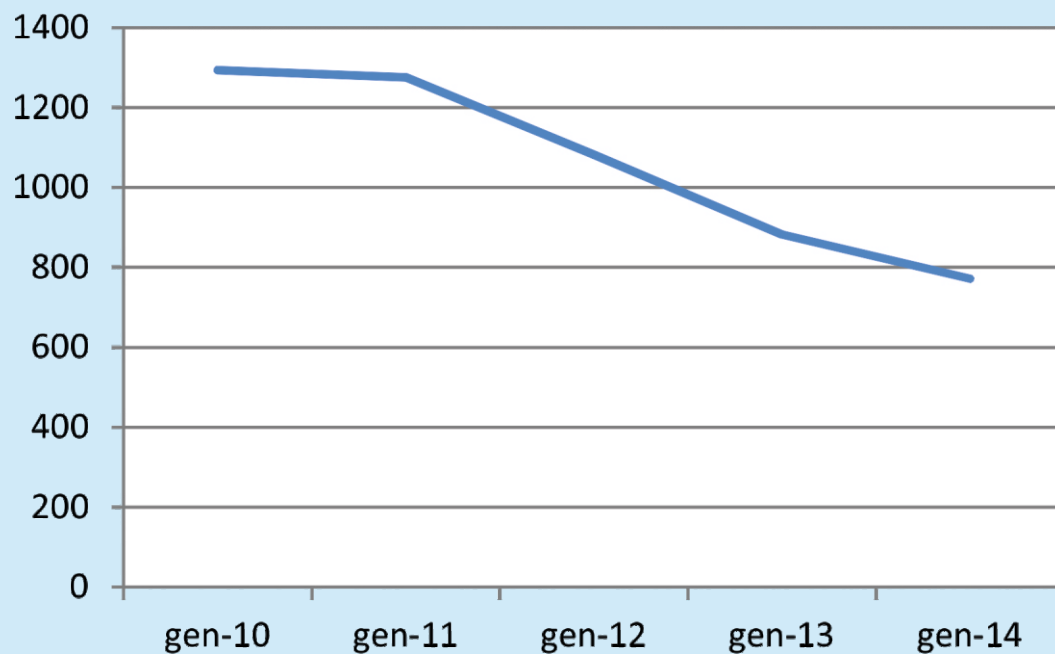
Detenuti lavoratori	
periodo	%
dic-11	20,87%
dic-12	21,02%
dic-13	23,26%
dic-14	26,25%

**IL LAVORO,
IMPORTANTE STRUMENTO
PER IL REINSERIMENTO
NELLA SOCIETÀ.**



DETENUTI INTERNATI IN OPG 2010-2014

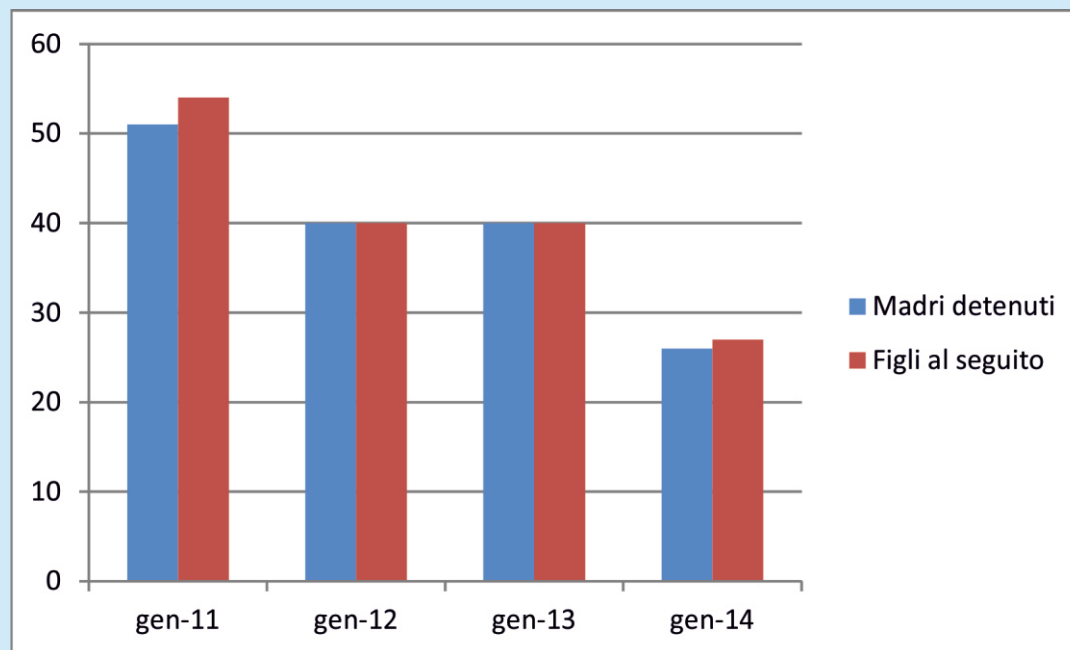
In Opg



periodo	In Opg
dic-10	1294
dic-11	1276
dic-12	1081
dic-13	882
dic-14	771

— In Opg

DETENUTE MADRI



A dicembre 2014 sono **26** le detenute madri con **27** bambini
A dicembre 2011 erano 51 con 54 bambini,
A dicembre 2012 e a dicembre 2013 erano 40 con 40 bambini



PROTOCOLLI OPERATIVI MINISTERO-REGIONI

Sono **11** i protocolli operativi stipulati con le Regioni al duplice fine di **potenziare l'accesso alle misure alternative** alla detenzione per i detenuti con problemi legati alla tossicodipendenza e di potenziamento dei **percorsi di inclusione sociale e reinserimento lavorativo per i detenuti**.

Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Liguria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sicilia, Lombardia, Abruzzo.

A breve verrà stipulato il protocollo con la **Regione Piemonte**.
E' in corso un monitoraggio costante sullo stato di attuazione dei protocolli.

Oltre ai protocolli firmati con le Regioni, è stato stipulato un protocollo con il **Ministero dell'Ambiente** per l'impiego dei detenuti nei parchi nazionali.



ACCORDI INTERNAZIONALI PER L'ESECUZIONE DELLA PENA NEL PAESE DI PROVENIENZA

Sono **107** sino al 15 novembre 2014 i rimpatri di detenuti stranieri per l'esecuzione della pena nei Paesi di provenienza. Sono **215** i procedimenti in corso per il rimpatrio, in attuazione della Convenzione di Strasburgo del 1983 e della decisione quadro del 2008.

I rimpatri erano **130** nel 2008, **143** nel 2013. A questi dati va aggiunto il notevole incremento delle richieste avanzate da parte italiana: **465 nel 2014** a fronte di **272 nel 2013**

Sono **10** gli accordi bilaterali (con Paesi che non aderiscono alla citata Convenzione di Strasburgo e alla citata decisione quadro) per i rimpatri di detenuti stranieri **già ratificati** (Albania, Bulgaria, Cuba, Egitto, Hong Kong, India, Perù, Repubblica Dominicana, Romania, Thailandia).

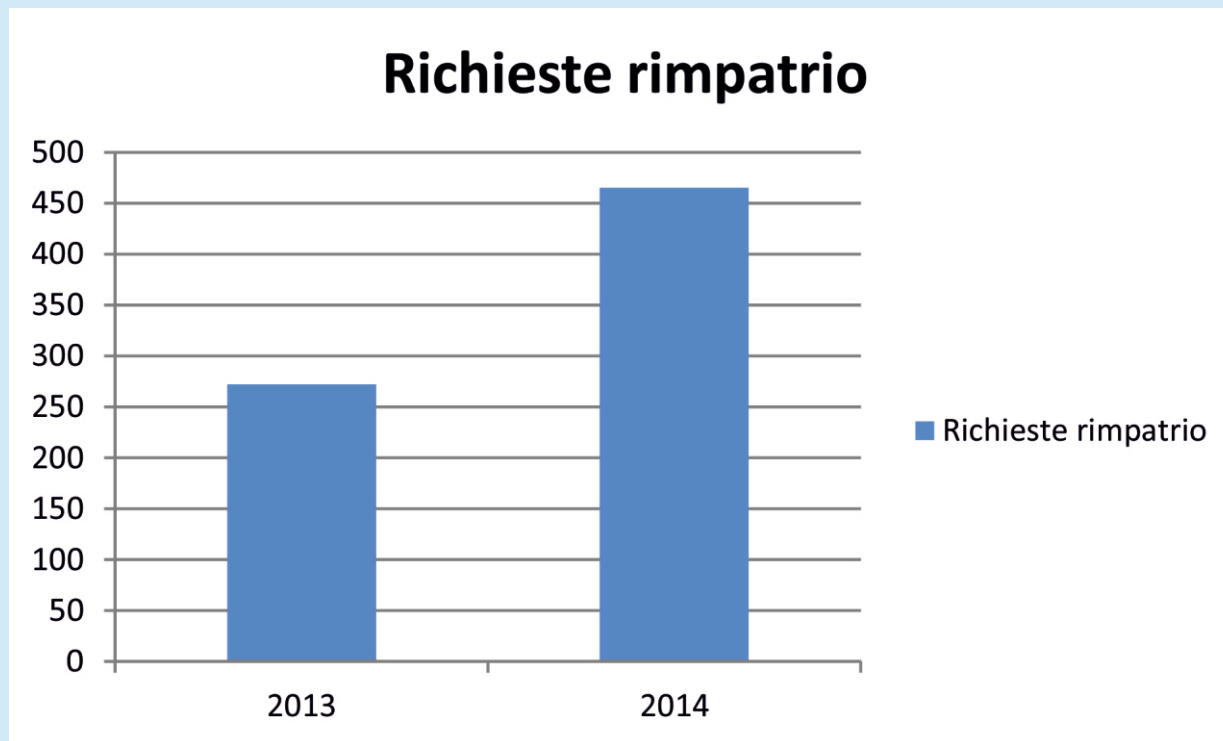
Sono **3** gli accordi bilaterali (con Paesi che non aderiscono alla citata Convenzione di Strasburgo e alla citata decisione quadro) per i rimpatri di detenuti stranieri, **in corso di ratifica** (Brasile, Marocco, Kazakistan).

Sono **3** gli accordi bilaterali (con Paesi che non aderiscono alla citata Convenzione di Strasburgo e alla citata decisione quadro) per i rimpatri di detenuti stranieri, **parafati e in attesa di firma dei Ministri** (Kenya, Nigeria, Kosovo).

Sono **17** gli accordi bilaterali (con Paesi che non aderiscono alla citata Convenzione di Strasburgo e alla citata decisione quadro) per i rimpatri di detenuti stranieri **in corso di negoziazione** (Argentina, Cina, Colombia, Filippine, Gabon, Gambia, Ghana, Giordania, Guatemala, Libia, Maldive, Pakistan, Panama, Qatar, Senegal, Tunisia, Uruguay).



RICHIESTE RIMPATRIO DA PARTE ITALIANA



	Richieste rimpatrio
2013	272
2014	465



RICORSI ALLA CORTE DI STRASBURGO E AI TRIBUNALI DI SORVEGLIANZA ITALIANI PER DETENZIONE IN CONDIZIONE DISUMANA

Dopo la sentenza pilota Torreggiani, sono **3.685** i ricorsi alla Corte di Strasburgo che la Corte ha dichiarato irricevibili perché l'Italia ha introdotto il rimedio risarcitorio davanti al giudice nazionale (art. 35-ter o.p. introdotto dal d.l. 92/2014).

In base ai dati ad oggi disponibili, si stima che l'archiviazione dei **3.685** ricorsi alla Corte di Strasburgo comporti un risparmio per lo Stato italiano di euro **41.157.765**.

In prospettiva, se i 18.219 ricorsi pendenti davanti ai giudici nazionali fossero stati proposti a Strasburgo (ove il rimedio interno non fosse stato introdotto), la stima sarebbe pari a un costo di ulteriori **203.488.011** di euro per un totale di **244.645.776** di euro.

Sono oggetto di costante monitoraggio il numero di ricorsi ex art. 35-ter o.p. e le decisioni di accoglimento con applicazione della riduzione di pena e del risarcimento pecuniario, al fine di una precisa quantificazione del risparmio di spesa derivante dalla introduzione del rimedio risarcitorio, rispetto ai costi nel caso in cui 18.219 ricorsi fossero stati presentati alla Corte di Strasburgo.

Questi ricorsi riguardano il passato. Oggi il problema sovraffollamento (meno di 3 mq a detenuto) è superato. E' prevedibile che non ci saranno ricorsi in massa per il futuro.

